



COMUNE DI NAPOLI

**DISPOSIZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE E CITTA' SOLIDALE**

n. 74 del 27 SET. 2016

Oggetto: adozione del piano di rotazione del personale titolare di incarichi di Responsabile del procedimenti in aree a rischio di corruzione.

IL DIRETTORE CENTRALE

Premesso che

- il Piano Nazionale Anticorruzione individua la rotazione del personale assegnato alle aree a rischio quale misura fondamentale per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, ritenendo che: *“l’alternanza tra più professionisti nell’assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, infatti, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l’aspettativa a risposte illegali improntate a collusione”*;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 – 2017, approvato dal Comune di Napoli con deliberazione di G.C. n. 85 del 20 febbraio 2015, in attuazione del Piano Nazionale sopra citato, prevede l’adozione di un apposito regolamento per codificare i criteri generali e le specifiche modalità con cui effettuare la rotazione del personale;
- in tal senso, la Giunta Comunale ha adottato la deliberazione n. 771 del 25 novembre 2015 avente ad oggetto: *“Criteri e linee guida per l’attuazione della misura della rotazione del personale in esecuzione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 – 2017”*;
- l’allegato A - approvato con la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 771/2015 – assume quale riferimento per l’individuazione dei criteri e delle linee guida in discorso, le aree maggiormente esposte a rischio corruttivo del Personale, delle Esternalizzazioni, dei Rapporti con cittadini ed imprese e l’area Finanziaria, già individuate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 - 2017;
- con deliberazione n. 64 dell’11 febbraio 2016, la Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018 individuando, nell’allegato 3 bis, denominato *“Processi e misure a presidio del rischio – Misure obbligatorie”*, le fasi attuative della misura della rotazione del personale secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione di G.C. n. 771/2015;
- le suddette fasi prevedono l’adozione del piano di rotazione per i dirigenti dell’Ente da parte del Direttore Generale per poi procedere successivamente all’adozione dei piani di rotazione delle strutture di primo livello da parte dei Direttori Centrali, Coordinatori di Dipartimento e di Servizio Autonomo, Direttori di Municipalità e, di seguito, dei piani di rotazione dei Servizi ad opera dei dirigenti dell’Amministrazione;

Preso atto che:

- con disposizione del Direttore Generale n. 6 del 25/03/2016, è stato adottato il Piano di rotazione dei Dirigenti dell’Amministrazione Comunale, con il quale sono stati identificati i Servizi dell’Ente coinvolti nell’applicazione della misura ed individuato il personale dirigenziale interessato, con l’indicazione, per ciascuna unità, del momento temporale in cui dovrà realizzarsi la rotazione attraverso il trasferimento ad altro incarico;
- con il medesimo provvedimento, in conformità con il richiamato allegato 3 bis Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018, è stato demandato ai Direttori Centrali, Coordinatori di Dipartimento e di Servizio Autonomo e ai Direttori di Municipalità l’adozione dei piani di rotazione del personale titolare di incarico di alta professionalità o di posizione organizzativa interessato, secondo la tempistica indicata nella deliberazione di G.C. n. 771/2015 e riportata altresì nell’allegato 3 bis approvato con deliberazione di G.C. n. 64/2016;
- con disposizione n. 1 del 5/05/2016 il Direttore Centrale Welfare e Servizi Educativi ha adottato il piano di rotazione del personale titolare di incarico di alta professionalità o di posizione organizzativa;
- il punto 2) del predetto Piano di rotazione demanda ai dirigenti dei Servizi incardinati nella Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi l’adozione dei piani di rotazione dei

“responsabili di procedimento individuati nell’ambito di quei processi lavorativi dove maggiore è il rapporto relazionale con l’utenza” secondo la tempistica indicata nella deliberazione di G.C. n. 771/2015 e riportata altresì nell’allegato 3 bis approvato con deliberazione di G.C. n. 64/2016; la deliberazione di G.C. n. 771/2015, tra l’altro:

- dispone che i cicli di rotazione seguano una tempistica differente in relazione al profilo professionale rivestito dal personale interessato e che, in particolare, la rotazione dei Responsabili di procedimento avvenga con cadenza massima quinquennale;
- dispone che *“la misura della rotazione venga applicata in tempi diversi per dirigenti e altro personale al fine di garantire che la struttura coinvolta e l’attività interessata siano costantemente presidiate dal dirigente o da altro personale con esperienza specifica del settore”*;
- prevede i seguenti contenuti minimi essenziali dei piani di rotazione:
 - a) *l’identificazione, a seconda dei diversi livelli di competenza, delle strutture organizzative/attività cui applicare la misura della rotazione;*
 - b) *l’individuazione del personale interessato, definendo, per ciascuna unità, il momento in cui dovrà realizzarsi la rotazione con il trasferimento ad altro incarico;*
- dispone che, ai fini dell’attuazione dei piani di rotazione, al momento di scadenza del termine indicato negli stessi piani per ciascun incarico di Responsabile del procedimento, il dirigente adotti *“i provvedimenti di competenza per il trasferimento dell’interessato ad altro incarico, anche contemplando le modalità di eventuale affiancamento o di formazione per i nuovi incaricati”*;

Considerato che

- dall’analisi dell’organizzazione di questo Servizio Politiche di Inclusione Sociale e Città Solidale si è rilevata l’esistenza di n. 3 incarichi, tra quelli conferiti al personale ex art 17 comma 2 lett. F, CCNL 1/04/1999, aventi contenuti ricadenti in alcune tra le aree maggiormente esposte a rischio corruttivo e, pertanto, da sottoporre alla misura della rotazione prevista dal PTPC;
- gli incarichi suddetti decorrono dal giorno 01/02/2016 ed avranno scadenza il 30/06/2017;
- per quanto sopra detto, soltanto in caso di proroghe dei medesimi incarichi, sorgerà l’obbligo di procedere all’attuazione del piano di rotazione, in coincidenza con l’eventuale compimento di un quinquennio di titolarità dell’incarico;

Letti:

- il Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.;
- la legge n. 190/2012;
- le deliberazioni di Giunta Comunale n. 85/2015, n. 771/2015 e n. 64/2016;

DISPONE

1) Adottare il piano di rotazione del personale Responsabile di procedimenti ricadenti nelle aree a rischio di corruzione del Servizio Politiche di Inclusione Sociale e Città Solidale, dando atto che nello stesso sono identificati gli incarichi coinvolti nell’applicazione della misura della rotazione e il personale interessato con indicazione, per ciascuna unità, del momento temporale in cui essa dovrà attuarsi attraverso il trasferimento ad altro incarico (All. sub A);

2) Precisare che:

l'individuazione degli incarichi contenuta nel piano di rotazione adottato con il presente atto non ha carattere tassativo e può essere integrata e/o modificata in virtù di sopravvenute modifiche organizzative del Servizio, per sopraggiunte e motivate esigenze, nonché in sede di aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

I piani di rotazione e le eventuali successive modifiche sono pubblicati nella sottosezione "Altri contenuti – Corruzione" della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente e vengono comunicati al Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

le organizzazioni sindacali sono oggetto di informativa dell'adozione dei piani di rotazione.

Il presente provvedimento viene trasmesso, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza, all'Assessore al Personale, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, al Vice Segretario Generale e al Direttore della Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi.

Viene, altresì, inviato al Servizio Portale Web e Social Media per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e alle organizzazioni sindacali per la dovuta informativa.

*Sottoscritta digitalmente dal Dirigente del
Servizio Politiche d'Inclusione Sociale e Città
Solidale*

IL DIRIGENTE
Giulietta Chieffo

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

Area di rischio: Rapporti con cittadini e imprese

Ufficio	Incarichi soggetti a rotazione	Titolare dell'incarico	Data di conferimento	Data di scadenza	Data massima di decorrenza della rotazione
Assegni sociali e disagio psichico	Erogazione degli Assegni ai nuclei familiari con almeno tre figli minori e degli Assegni di maternità	Accetta M. Clemente	01/02/2016	30/06/2017	01/02/2021
Programmazione Sociale, Monitoraggio e Affari generali	Gestione amministrativa della "Casa di Riposo Giuseppe Signoriello".	Esposito Lucia	01/02/2016	30/06/2017	01/02/2021
Bilancio e controllo di gestione – Protocollo informatico	Autorizzazioni al funzionamento delle strutture residenziali per anziani autosufficienti ultra sessantacinquenni e di strutture che erogano servizi tutelari per persone non autosufficienti - Accreditamento delle strutture autorizzate al funzionamento - Rilascio contrassegni H.	Matto Stefano	01/02/2016	30/06/2017	01/02/2021

5